

Giovedì 29 agosto 2013

www.romanotizie.it/festival-federico-cesi-musica-urbis-la-classica-nei-piu-bei-borghi-umbri.html



FESTIVAL FEDERICO CESI MUSICA URBIS, LA CLASSICA NEI PIÙ BEI BORGHI UMBRI



Ventisei giorni, quattro sezioni, cinque città, tanti nomi del concertismo nazionale e internazionale e un'ampia attenzione ai nuovi talenti. Sono gli ingredienti del **festival Federico Cesi** che, giunto alla sua sesta edizione, aggiunge al suo titolo l'etichetta di "Musica urbis".

Bevagna, Spello, Spoleto, Narni ed Acquasparta, in particolare, i borghi che si fanno, appunto, città della musica per il cartellone, in scena fino all'8 settembre, promosso dall'associazione culturale musicale Fabrica Harmonica di Annalisa Pellegrini allo scopo di creare un ponte fra Italia e Europa, fra artisti emergenti e musicisti di lunga esperienza, fra giovani studenti di musica e maestri di fama internazionale.

Nel programma, una settimana pianistica, una dedicata alla chitarra, il blocco "Tutto Verdi", per celebrare il grande compositore italiano, e poi la chiusura, come di consueto, con la musica sacra e antica.

Nella lista degli ospiti della manifestazione ci sono i pianisti **Bruno Canino** e **Francois Joel Thiollier**, i chitarristi **Guitalian Quartet**, **Arturo Tallini** e **Francesco Buzzurro**.

Per la musica sacra, invece, rinnovato l'appuntamento con **Emma Kirkby** e **London Baroque** nella settimana settembrina che chiude il festival con la sacra rappresentazione su laudi di Jacopone da Todi "Planctus Mariae", eseguita da **Umbria cantat chorus & ensemble**.

A questi appuntamenti si aggiungono quelli celebrativi dell'opera di Giuseppe Verdi con una Messa da requiem, arricchita dalla partecipazione di giovani solisti selezionati tramite un'audizione nazionale, e un concerto con le più belle arie del compositore italiano.

Ancora opera, al Musica urbis, con la produzione del festival de "L'italiana in Algeri", eseguita dall'**Orchestra internazionale di Roma**, dai **Solisti festival Cesi & Federico Cesi choir**, diretti dal maestro **Antonio Pantaneschi**, in scena a Bevagna e, in replica, a Narni.

"La cosa particolare – ha detto Annalisa Pellegrini, direttore artistico del festival – è che si tratta di un palcoscenico aperto ai giovani cantanti. Il nostro festival si lega molto alla didattica e alla possibilità di far debuttare giovani talenti della musica classica e, così, anche con questa produzione rinnoviamo il nostro impegno".

Un'occasione in più, quindi, che si aggiunge ai due contenitori sempre dedicati ai giovani già nel programma del Musica Urbis. Da una parte, cioè, i concerti ad ingresso gratuito della sezione "Fh giovani", tutti i giorni della manifestazione, a Bevagna e Spello.

Dall'altra i corsi di alto perfezionamento con classi di chitarra, pianoforte, archi, fiati, musica corale sacra e antica, canto, opera e direzione d'orchestra.

Ancora per i giovani concertisti italiani, in palio, 18 borse di studio che, previa valutazione dei curricula, comportano la partecipazione ai corsi della sezione di musica sacra, a Bevagna, in via totalmente gratuita, fatta eccezione per la quota di iscrizione.

In particolare, 13 riservate ai solisti assegnate da Emma Kirkby (canto rinascimentale e barocco) e Ingrid Seifert (violino barocco), Charles Medlam (violoncello e viola da gamba), Steve Devine (clavicembalo), artisti nella formazione dei London baroque, Gabriele Cassone (tromba barocca) e Filippo Salemmi (prassi esecutiva degli strumenti medievali inerente il repertorio di musica medievale e di insieme). Cinque, invece, per gli ensemble costituiti assegnate da London baroque (ensemble di musica antica) e Filippo Salemmi (ensemble medievale).